

INTERVISTA ALL'EX MINISTRO

Matteoli: «Smettiamola di assecondare i tecnici»

di Marina Nemeth

► ROMA

La batosta del Pdl in Sicilia potrebbe dare il là alle dimissioni del segretario del partito Alfano? L'ex ministro Altero Matteoli, senatore del Pdl già An, lo esclude. «Non credo sia un'ipotesi plausibile», dice. Poi, pro futuro, suggerisce ad Alfano: «Troviamo un'unità e un programma con tutti i moderati. Altrimenti, a livello nazionale, può succedere quanto è avvenuto in Sicilia: regalare il governo alla sinistra».

Non c'è dubbio però che Alfano oggi è più debole.

Il voto ha fiaccato tutti noi. Perché in Sicilia ci siamo divisi, e come sempre quando ci si divide si perde. Altro aspetto: il 53% degli elettori non sono andati a votare e il 5% di quelli che si sono recati alle urne ha annullato la scheda. Quindi in Sicilia i voti validi sono stati il 42%. Se ne deduce che è stato un voto di protesta, che si aggiunge a quello dato al Movimento 5 Stelle. I grillini non chiedono un voto per governare ma per sfasciare.

Da dove proviene questo voto di dissenso? Dal vostro elettorato?

In larga parte sì: viene dai nostri elettori, scontenti dalle nostre divisioni. Ma subiamo una sconfitta anche perché abbiamo appoggiato il governo Monti.

Quindi ha ragione Berlusconi quando attacca il governo dei tecnici?

Questo esecutivo ha finito per penalizzare il mondo del commercio e quello dell'impresa, le forze di polizia e tutto un blocco sociale che ha sempre guardato al centro destra con interesse. L'appoggio a Monti ci ha fortemente penalizzati.

Significa che in futuro non sarete più morbidi con le iniziative del governo?

A mio avviso il governo Monti non doveva neppure nascere. Però ho discusso all'interno del mio partito e accettato le decisioni della maggioranza.

Il Pdl oggi è diviso fra montiani e anti montiani. Quali le strategie future?

Non si tratta di far cadere il governo Monti, che ormai è alla scadenza. Però siamo già in campagna elettorale. Quindi da ora in poi dobbiamo votare solo ciò che condividiamo.

In sostanza, il Pdl deve sostenere Monti o togliergli la fiducia?

Non possiamo votare tutto. Non si tratta di fare cadere Monti o tenerlo in piedi. Si tratta di smettere di votare tutto ciò che il governo Monti propone. Finora il governo ha penalizzato un blocco sociale ed elettorale orientato verso il centrodestra.

Se le elezioni in Sicilia rappresentano un test nazionale, come pensa si comporterà l'Udc, che ha vinto alleata con il Pd, alle prossime elezioni politiche?

Sono fra quanti sperano in un riavvicinamento con il partito di Casini.



Il senatore del Pdl Altero Matteoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

